

REGIONE. 1

Piano paesaggistico, in Aula è muro contro muro

DI ANTONELLA AUTERO

E' MURO contro muro in Consiglio regionale sul Piano paesaggistico che dispone in Campania una rivisitazione di vincoli di varia natura (paesaggistici e ambientali) e la possibilità di intervenire, laddove la legge lo consente, sulle aree più degradate con abbattimenti e l'obbligo della compensazione ambientale. Sul testo, dopo sospensioni e false partenze, alla fine viene a mancare il numero legale. Tutto rinviato, dunque, a data da destinarsi. Segno evidente, rileva il consigliere della Destra Carlo Aveta, di "una maggioranza confusa e senza guida". Del resto lo stesso capogruppo del Pdl, Fulvio Martusciello, fiutato il clima, assicura che "non ci sarà alcuna forzatura né alcuna accelerazione improvvisa. Su una materia così importante come è la tutela del paesaggio il Consiglio ascolterà tutte le voci, valuterà tutte le proposte e tutte le osservazioni". Voci che dall'opposizione parlano all'unisono di "sanatoria mascherata". La pensa così il capogruppo dell'Italia dei Valori Eduardo Giordano se-

condo il quale si "spaccia per uno strumento di tutela generale qualcosa di molto diverso". E anche per il collega di partito Dario Barbirotti il disegno di legge altro non è che "un attacco al territorio contrabbandato per una soluzione dei problemi". Duro l'intervento di Antonio Amato del Pd, numero uno della Commissione sulle Ecomafie, per il quale abrogando le precedenti discipline in materia "si apre la strada per la trasformazione del territorio e si incoraggia la politica del condono edilizio a favore dei soliti furbi. Si consentono interventi consistenti di edificazione dal momento che la legge non prevede norme che garantiscano che nella zona rossa non si facciano abusi". Annuncia azioni concrete il capogruppo Pd **Peppe Russo**: "Il gruppo presenterà una pregiudiziale di incostituzionalità del provvedimento in discussione. D'altronde i rilievi del ministero dei Beni Culturali sono chiari ed espliciti. Siamo per dare, come sempre, un contributo costruttivo ma il centrodestra de-

ve fare un salto culturale ed assumere il paesaggio come bene da tutelare e valorizzare e non come un ostacolo per la cementificazione selvaggia". Critici anche gli interventi di **Gennaro Mucciolo** (Psi), per il quale la legge interviene su materie di competenza nazionale, di **Umberto Del Basso Del Caro** (Pd) e **Gennaro Oliviero** (Psi) che parlano di "sanatoria di fatto". A favore **Giovanni Fortunato** (gruppo Caldoro) per il quale "le sovrintendenze non vogliono la legge perchè hanno paura di perdere il loro potere", **Luciano Schifone** che parla di "disegno di legge che dà l'avvio a una vera pianificazione paesaggistica" e **Pietro Foglia** (Udc) che invoca: "Basta con la demagogia". ●●●

Che cosa prevede il provvedimento

- Ecoconto: misura impoverimento di valore del territorio
- Parco di assorbimento: aiuta le città a potenziare infrastruttura verde
- Aree di trasformabilità: mappa delle zone dove realizzare trasformazione urbana
- Perequazione, compensazione, incentivazione: proteggono ambiente urbano
- Progetti di valenza paesaggistica strategica: riequilibrano componenti paesaggio su area vasta

Il testo consente di intervenire sulle aree più degradate, dove la legge lo consente, con abbattimenti e l'obbligo della compensazione ambientale



Fulvio Martusciello



Peppe Russo

